

I consigli
della
redazione

William Boyd
Nat Tate, un artista
americano
(Neri Pozza)

Samanta Schweblin
Distanza di sicurezza
(Sur)

Sam Lipsyte
Hark
(Minimum fax)

India



NORADJANG

Gitanjali Kolanad Girl made of gold

Juggernaut

In un villaggio nel sud, una donna sparisce e al suo posto compare una statua d'oro. Molti abitanti credono che la donna si sia trasformata nella statua. Gitanjali Kolanad è una danzatrice indiana. Questo è il suo primo romanzo.

Sabin Iqbal The cliffhangers

Aleph Book Company

Quattro amici musulmani di una città costiera del Kerala decidono di liberarsi del giogo dell'identità religiosa. Sabin Iqbal è un giornalista indiano che vive nel Kerala.

Benyamin Al Arabian novel factory

Juggernaut

Un giornalista arriva in un paese asiatico governato da un regime autoritario. Ufficialmente è lì per lavoro, ma il suo vero obiettivo è ritrovare la sua ex. Benyamin (Benny Daniel) è nato nel Kerala nel 1971.

Chandrashekhara Kambara

Two plays

Penguin

Due opere teatrali potenti che mescolano miti classici indiani a folclore. Kambara è un poeta e drammaturgo indiano, nato nel 1937 nel Karnataka, nell'India meridionale.

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com



Fumetti

L'avventura di un gigante

Walter Venturi Il grande Belzoni

Sergio Bonelli editore,
288 pagine, 23 euro

Venturi è un disegnatore di scuola classica del fumetto popolare italiano, dal bel nitore nel segno grafico, figlio dell'eleganza di autori un po' troppo dimenticati come Nadir Quinto (riproposto dalle edizioni Allagalla). Segno classico per un'avventura classica. Questo romanzo a fumetti ambientato nel deserto egiziano del primo ventennio dell'ottocento si riallaccia alla miglior tradizione del fumetto d'avventura, raccontando però una storia vera. Quella di Giovanni Battista Belzoni, italiano gigantesco e dalla forza erculee che da attrazione da fiera nella Londra della rivoluzione industriale si appassiona ai misteri dell'antica cultura egizia fino al punto di diventare

uno dei padri della moderna egittologia, pur non essendo un accademico. Stando al racconto di Venturi, la passione e la scienza si trasformano in un'ossessione che finisce per divorarlo e togliergli lucidità, come una febbre africana. Rendendo infernale anche il rapporto con l'adorata Sarah, un amore che tuttavia rimarrà forte fino alla fine. Onesto e integro in un mondo di profittatori, personaggi turpi perfetti per un romanzo d'avventura, Belzoni fu un gigante tra i giganti, anzi dentro ai giganti: la lunga sequenza nella piramide è da antologia, perché capace di restituire la meraviglia della prima volta, la purezza dello sguardo vergine dell'epoca. E non somiglia a nessun'altra sequenza conosciuta della storia del fumetto. **Francesco Boille**

Ragazzi

Ritmo del cuore

Nicoletta Bortolotti Disegnavo pappagalli verdi alla fermata del metrò. La storia vera di Ahmed Malis

Giunti, 240 pagine, 14 euro

All'apparenza Ahmed è un ragazzo come tanti. Vive in periferia, a Milano, è di origine egiziana, fa parte di quella vasta schiera di giovani sospesi tra due luoghi, due lingue, due culture. Li chiamano seconde generazioni, ma non sono secondi a nessuno. Alcuni li chiamano la nuova generazione ma, come Ahmed, sulle spalle si portano una storia che dura da più di quattromila anni.

Ahmed frequenta le strade, gli amici, ha una famiglia incasinata con i soldi (ma che lo ama immensamente) e cerca, in un mondo di sopravvissuti, di vivere come tutti. Però ha qualcosa dentro che luccica come una cometa ed è questa luce a renderlo diverso. Questa luce si chiama talento, creatività, passione, questa luce si chiama disegno. A lui basta un bastoncino di legno sottile con una punta in cima per fare magie. E questo libro parla della magia che Ahmed crea con i suoi polpastrelli e la sua fantasia. D'altronde, pensa, se disegna un fiore non può appassire. Ed è così. Tutto fiorisce intorno a lui. E il mondo fa presto a scoprire la sua stella. Il libro scritto da Nicoletta Bortolotti, tratto dalla storia vera di Ahmed Malis, è una galoppata dentro un sogno. Una galoppata metropolitana, sincopata e dialettale dove ritroviamo lo stesso ritmo del cuore che batte dentro Ahmed.

Igiaba Scego